

LA VITA DEL POPOLO

RICORDO

.....
*De Vidi, missionario
 saveriano, era
 originario di Biancade*

PADRE ARNALDO, UOMO DEL VANGELO

Ha lasciato una scia di gratitudine davvero grande, e lo si è visto dal cordoglio espresso da moltissime realtà e persone in occasione della sua morte, il 2 febbraio 2021, all'ospedale Guadalupe di Belém (Brasile), dov'era ricoverato da alcune settimane, si è spento padre Arnaldo De Vidi, 1940, missionario saveriano, originario di Biancade, frazione di Roncade. Corale e commossa, pur nelle restrizioni che riguardano anche il nord del Brasile, la partecipazione alle esequie, celebrate dal vescovo, dom José Chaves dos Reis, della chiesa diocesana di Abaetetuba (Stato brasiliano del Pará) e in particolare della parrocchia di Santa Rosa da Lima. Ma commosso è stato anche il ricordo di molti confratelli saveriani e di tante persone del nostro territorio. Era un missionario attento a mantenere il legame con la terra d'origine, e al tempo stesso, a sensibilizzare sulle tante iniziative, soprattutto a favore dei giovani in

disagio, che portava avanti, nel contesto di un interesse per il contesto brasiliano e globale. Nelle molte sue lettere pubblicate dal nostro giornale si coglieva questa capacità di allargare lo sguardo e di denunciare le ingiustizie, sempre in modo argomentato. Non a caso, era stato lui a promuovere numerose iniziative culturali ed editoriali, a partire dal Centro educazione alla mondialità (Cem) e dall'omonima rivista.

Padre Arnaldo, nato a Biancade il 27 maggio 1940, era entrato nei saveriani direttamente dal Seminario diocesano di Treviso, come ha ricordato in una nota la congregazione. Ordinato sacerdote nel 1967, fu subito destinato alla missione di Taipei (Taiwan), dove giunse nel 1969, dopo un anno di studio dell'inglese negli Stati Uniti. Dopo lo studio della lingua cinese, diresse per due anni, dal 1971 al 1972, l'ostello per studenti universitari nell'attuale casa dei saveriani di Taipei. Dopo la chiusura della presenza saveriana



a Taiwan, padre Arnaldo trascorse alcuni anni in Italia a servizio del Cem (Centro educazione alla mondialità) e del Centro cinematografico saveriano (1972-1974). Nel 1975 ricevette una nuova destinazione, il Brasile, dove trascorse il resto della sua vita - con un intermezzo in Italia dal 1996 al 2006 come direttore del Cem -, prima a Campinas (San Paolo), dove fu parroco e rettore dello Studentato teologico saveriano, e poi ad Abaetetuba. Amante del teatro e della poesia, p.



Arnaldo è stato anche un missionario di punta, profetico, soprattutto negli anni della dittatura in Brasile e nel periodo della transizione alla democrazia, sempre a fianco dei più poveri, soprattutto dei "sem terra". Questi gli ultimi suoi libri in lingua italiana: "Ho incontrato il dragone. La cultura cinese raccontata agli amici" (La Piccola 2007); "Né angeli né demoni ma postmoderni. Il Pentecostalismo contemporaneo visto da un missionario" (Pazzini 2011).